

# COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

Provincia di Treviso

PARERE N. 7/2022

## PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19  
DEL 19/07/2022 AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO DI PREVISIONE  
FINANZIARIO E DUP 2022-2024. ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS.  
267/2000. ASSESTAMENTO GENERALE E VERIFICA DEGLI  
EQUILIBRI DI BILANCIO.

*L'ORGANO DI REVISIONE*

dott. LUCA GIROTTO

Ricevuto in data 21/07/2022 la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 19/07/2022 ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario e DUP 2022-2024. Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000. Assestamento generale e verifica degli equilibri di bilancio".

In data 30.03.2022 il Consiglio Comunale con delibera n. 05 ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024 (cfr parere n. 01 del 18/03/2022).

In data 30.05.2022 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2021 (cfr parere n. 5 del 06/05/2022), determinando un risultato di amministrazione di euro pari ad € 2.329.983,15=, così suddiviso:

- € 13.000,00 sono stati accantonati al fondo crediti dubbia esigibilità avendo provveduto ad accertare, in base ai nuovi principi contabili di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, delle somme che al 31.12.2021 non erano ancora state rimosse;
- € 3.980,00 sono stati accantonati per l'indennità di fine mandato del Sindaco;
- € 21.000,00 sono stati accantonati per la quota presuntiva relativa ai rinnovi contrattuali dei dipendenti (2019-2021) e di quota del fondo mobilità segretari comunali;
- € 37.050,00 sono stati accantonati per il fondo di garanzia dei crediti commerciali;
- € 1.000,00 sono stati accantonati nel fondo per eventuali perdite aziende e società partecipate;
- € 4.000,00 sono stati accantonati nel fondo contenzioso per eventuali liti; per un totale di € 80.030,00;
- € 90.804,27 vengono vincolati per eventuali esigenze emergenza COVID 19 per l'anno 2022 o per eventuale rimborso allo Stato;
- € 4.364,00 vengono vincolati per quota riversamento imposta di soggiorno riconosciuta in eccesso da parte dello Stato;
- € 295,89 per fondo straordinario vigili non utilizzato per emergenza COVID 19 che vengono vincolati per eventuali esigenze emergenza COVID 19 per l'anno 2022 o per eventuale rimborso allo Stato;
- € 1.652,58 vengono vincolati per economie da fondo sanificazione pulizie seggi; per un totale di € 97.116,74;
- € 520.655,00 devono essere viceversa destinato a spese di investimento non vincolate, per cui la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2021 ammonta a complessivi € 1.632.181,41.

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 50 del 08.07.2022 con la quale è stata apportata una prima variazione urgente al bilancio di previsione 2022/2022, ai sensi degli artt. 42 c. 4 e 175 c. 4 del dlgs. 267/2000, con la quale, è stata effettuata l'applicazione di quota parte di avanzo di amministrazione 2021 per un totale di € 43.000,00= destinato al finanziamento di spese in conto capitale per effetto della quale si è operata una riduzione della quota di avanzo destinata agli investimenti per pari importo, detta delibera è oggetto di ratifica in Consiglio Comunale come risulta dalla proposta 18 del 18.07.2022; in seguito al su indicato provvedimento le quote di avanzo di amministrazione 2021, risultano:

- accantonato pe € 80.030,00;
- vincolato per € 97.116,74, derivante anche dalla predisposizione del modello di certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo

- Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020;
- parte destinata agli investimenti pari ad € 477.655,00;
  - parte disponibile pari ad € 1.632.181,41.

La Giunta ha effettuato le seguenti variazioni che non sono di competenza del Consiglio:  
Delibera n. 37 del 29/04/2022 ((1^ variazione di cassa esercizio finanziario 2022 conseguente al riaccertamento ordinario residui 2021)  
Delibera n. 38 del 12/04/2022 (Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022-2024)

Il Responsabile del Servizio Finanziario non ha effettuato variazioni di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L

In data 20/07/2022 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

*"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."*

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

*L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.*

*2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:*

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

*3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".*

## ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto di aver richiesto informazioni circa:

- a. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio dei responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio;
- f. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale.

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2021 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di Area in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Per quanto riguarda gli organismi partecipati non emerge per il momento la necessità di destinare gli accantonamenti di cui l'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016 (risulta comunque accantonata una quota nell'avanzo di amministrazione di € 1.000,00).

Il Revisore Unico prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi il Revisore Unico rileva che non sono rilevabili rischi alla data attuale e che l'importo stanziato nel bilancio 2022-2024 è di € zero per ciascuna annualità.

Con l'operazione di assestamento si intende applicare ulteriori quote di avanzo di amministrazione:

fondi accantonati	per euro	0,00;
fondi vincolati	per euro	0,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro	234.890,00;
fondi disponibili di bilancio).	per euro	179.484,00 (per il mantenimento degli equilibri

Il Revisore Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Maggiori entrate</b>	<b>Minori entrate</b>	<b>Assestato</b>
<b>Fondo iniziale di cassa</b>	Cassa	6.165.741,64	0,00	0,00	6.165.741,64
<b>Avanzo di amministrazione</b>	2022	43.000,00	414.374,00	0,00	457.374,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	2022	73.106,72	0,00	0,00	73.106,72
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	2022	2.056.930,48	0,00	0,00	2.056.930,48
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</b>	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2022	1.030.500,00	0,00	0,00	1.030.500,00
	2023	1.010.025,00	0,00	0,00	1.010.025,00
	2024	1.010.025,00	0,00	0,00	1.010.025,00
	Cassa	1.058.501,69	0,00	0,00	1.058.501,69
<b>Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	2022	395.784,00	196.449,00	0,00	592.233,00
	2023	290.990,00	0,00	0,00	290.990,00
	2024	292.940,00	0,00	0,00	292.940,00
	Cassa	509.869,48	0,00	0,00	509.869,48
<b>Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	2022	734.477,00	3.250,00	0,00	737.727,00
	2023	703.100,00	0,00	0,00	703.100,00
	2024	703.100,00	0,00	0,00	703.100,00
	Cassa	783.485,60	0,00	0,00	783.485,60
<b>Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	2022	2.286.200,00	39.310,00	0,00	2.325.510,00
	2023	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00
	2024	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
	Cassa	2.598.142,28	0,00	0,00	2.598.142,28
<b>Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6: Accensione Prestiti</b>	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	38.013,68	0,00	0,00	38.013,68
<b>Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2022	731.749,00	0,00	0,00	731.749,00
	2023	731.749,00	0,00	0,00	731.749,00

	2024	731.749,00	0,00	0,00	731.749,00
	Cassa	731.749,00	0,00	0,00	731.749,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2022	601.100,00	0,00	0,00	601.100,00
	2023	601.100,00	0,00	0,00	601.100,00
	2024	601.100,00	0,00	0,00	601.100,00
	Cassa	606.526,94	0,00	0,00	606.526,94
<b>TOTALE ENTRATE</b>	2022	<b>7.952.847,20</b>	<b>653.383,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.606.230,20</b>
	2023	<b>3.421.964,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.421.964,00</b>
	2024	<b>3.413.914,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.413.914,00</b>
	Cassa	<b>12.492.030,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.492.030,31</b>

<b>USCITE</b>	<b>Anno</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Maggiori uscite</b>	<b>Minori uscite</b>	<b>Assestato</b>
Disavanzo di amministrazione	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa				
Titolo 1: Spese correnti	2022	2.172.457,72	387.313,00	8.130,00	2.551.640,72
	2023	1.939.825,00	0,00	0,00	1.939.825,00
	2024	1.938.785,00	0,00	0,00	1.938.785,00
	Cassa	2.973.054,94	0,00	0,00	2.973.054,94
Titolo 2: Spese in conto capitale	2022	4.386.130,48	274.200,00	0,00	4.660.330,48
	2023	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00
	2024	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
	Cassa	5.650.987,06	0,00	0,00	5.650.987,06
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2022	61.410,00	0,00	0,00	61.410,00
	2023	64.290,00	0,00	0,00	64.290,00
	2024	67.280,00	0,00	0,00	67.280,00
	Cassa	61.410,00	0,00	0,00	61.410,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2022	731.749,00	0,00	0,00	731.749,00
	2023	731.749,00	0,00	0,00	731.749,00
	2024	731.749,00	0,00	0,00	731.749,00
	Cassa	731.749,00	0,00	0,00	731.749,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2022	601.100,00	0,00	0,00	601.100,00
	2023	601.100,00	0,00	0,00	601.100,00
	2024	601.100,00	0,00	0,00	601.100,00
	Cassa	705.309,16	0,00	0,00	705.309,16
<b>TOTALE USCITE</b>	2022	<b>7.952.847,20</b>	<b>661.513,00</b>	<b>8.130,00</b>	<b>8.606.230,20</b>
	2023	<b>3.421.964,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.421.964,00</b>
	2024	<b>3.413.914,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.413.914,00</b>
	Cassa	<b>10.122.510,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.122.510,16</b>

<b>DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)</b>	2022	0,00	-8.130,00	8.130,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.369.520,15	0,00	0,00	2.369.520,15

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al Dup.

Le variazioni di cassa consequenziali alla presente variazione di competenza al bilancio di previsione 2022/2024 esercizio finanziario 2022 saranno operate con apposita delibera di Giunta Comunale seguente la presente delibera di Consiglio Comunale.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel continuano ad essere assicurati, per come dimostrato nell'allegato C) alla succitata proposta di delibera.

ANNO 2022

**1. FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE**

Avanzo di amministrazione		179.484,00
Maggiori entrate correnti	€	199.699,00
Minori entrate correnti	€	-0,00
<b>Minori entrate correnti che finanziano spesa in conto capitale</b>	<b>€</b>	<b>0,00</b>

<b>Differenza</b>	<b>€</b>	<b>379.183,00</b>
-------------------	----------	-------------------

Maggiori spese correnti	€.	387.313,00
Minori spese correnti	€	-8.130,00
Minori spese rimborso prestiti	€	<u>-0,00</u>

<b>b Differenza</b>	<b>€</b>	<b>379.183,00</b>
---------------------	----------	-------------------

<b>DIFFERENZA (a – b)</b>	<b>€</b>	<b>0,00</b>
---------------------------	----------	-------------

**2. FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE**

Avanzo di amministrazione	€	234.890,00
Maggiori entrate conto capitale	€	39.310,00
<b>Minori entrate conto capitale</b>	<b>€</b>	<b><u>0,00</u></b>



	Minori entrate da accensione di prestiti	€	-0,00
	<b>Minori entrate correnti che finanziano spesa in conto capitale</b>	€	<b>-0,00</b>
	<b>Differenza</b>	€	<b>274.200,00</b>
<b>c</b>	Maggiori spese conto capitale	€	274.200,00
	Minori spese conto capitale	€	<u>0,00</u>
<b>d</b>	<b>Differenza</b>	€	<b>274.200,00</b>
	<b>DIFFERENZA (c – d)</b>	€	<b>0,00</b>

## ANNO 2023

	<b>1. FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE</b>		
	Maggiori entrate correnti	€	0,00
	Minori entrate correnti	€	<u>-0,00</u>
<b>a</b>	<b>Differenza</b>	€	<b>0,00</b>
	Maggiori spese correnti	€.	0,00
	Minori spese correnti	€	<u>-0,00</u>
<b>b</b>	<b>Differenza</b>	€	<b>0,00</b>
	<b>DIFFERENZA (a – b)</b>	€.	<b>0,00</b>
	<b>2. FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE</b>		
	Avanzo di amministrazione	€	0,00
	Maggiori entrate conto capitale	€	0,00

	<b>Minori entrate conto capitale</b>	€	<u>0,00</u>
	Minori entrate da accensione di prestiti	€	-0,00
	<b>Minori entrate correnti che finanziano spesa in conto capitale</b>	€	<b>-0,00</b>
	<b>Differenza</b>	€	<b>0,00</b>
<b>c</b>	Maggiori spese conto capitale	€	0,00
	Minori spese conto capitale	€	<u>0,00</u>
<b>d</b>	<b>Differenza</b>	€	<b>0,00</b>
	<b>DIFFERENZA (c – d)</b>	€	<b>0,00</b>

ANNO 2024

	<b>1. FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE</b>		
	Maggiori entrate correnti	€	0,00
	Minori entrate correnti	€	<u>-0,00</u>
<b>a</b>	<b>Differenza</b>	€	<b>0,00</b>
	Maggiori spese correnti	€.	0,00
	Minori spese correnti	€	<u>-0,00</u>
<b>b</b>	<b>Differenza</b>	€	<b>0,00</b>
	<b>DIFFERENZA (a – b)</b>	€.	<b>0,00</b>
	<b>2. FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE</b>		
	Avanzo di amministrazione	€	0,00
	Maggiori entrate conto capitale	€	0,00

	<b>Minori entrate conto capitale</b>	€	<u>0,00</u>
	Minori entrate da accensione di prestiti	€	-0,00
	<b>Minori entrate correnti che finanziano spesa in conto capitale</b>	€	<b>-0,00</b>
	<b>Differenza</b>	€	<b>0,00</b>
<b>c</b>	Maggiori spese conto capitale	€	0,00
	Minori spese conto capitale	€	<u>0,00</u>
<b>d</b>	<b>Differenza</b>	€	<b>0,00</b>
	<b>DIFFERENZA (c – d)</b>	€	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	residui 31/12/2021	riscossioni	minori/maggiori residui	residui alla data della verifica
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.001,69	1.189,50	0,00	26.812,19
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	114.085,48	0,00	0,00	114.085,48
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	49.008,60	17.394,98	0,00	31.613,62
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	311.942,28	0,00	0,00	311.942,28
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	38.013,68	0,00	0,00	38.013,68
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.426,94	1.751,11	0,00	3.675,83
<b>Totale titoli</b>	<b>546.478,67</b>	<b>20.335,59</b>	<b>0,00</b>	<b>526.143,08</b>

	residui 31/12/2021	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	840.134,22	566.773,97	0,00	273.360,25
<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.307.856,58	1.077.569,34	0,00	230.287,24
<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	104.209,16	2.041,11	0,00	102.168,05
<b>Totale titoli</b>	<b>2.252.199,96</b>	<b>1.646.384,42</b>	<b>0,00</b>	<b>605.815,54</b>

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

### CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 20/07/2022;

**esprime parere favorevole** sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Treviso, 22/07/2022

IL REVISORE DEI CONTI

dott. Luca Giroto

